

# «Terminal crociere: uscire dalla fase di stallo per il Parco delle Dune»

L'investimento previsto giungerà a 30 milioni di euro. Il presidente Rossi ha sottolineato il confronto serrato che si sta tenendo in Conferenza di servizi con i vari enti per dar forma al progetto nello spazio retrostante la struttura gestita da Royal Caribbean a Porto Corsini

## RAVENNA

ANDREA TARRONI

Porto di Ravenna: con rigassificatore e Pnrr il piano operativo triennale viene rivisto e rivoluziona le proprie dimensioni, raddoppiando la quantità di investimenti. Passa per l'esattezza da 1.496.691.088 euro a 3.146.042.203 euro il Pot dello scalo ravennate, presentato ieri mattina alla presenza del presidente dell'Autorità di sistema portuale, Daniele Rossi, e Francesco Cimmino, direttore marittimo dell'Emilia-Romagna e comandante del Compartimento marittimo di Ravenna. Uno strumento di pianificazione per il quale «un patto di ferro, come quello esistente, fra Autorità portuale e Capitaneria, consente solidità e forza nel relazionarsi con gli altri enti per permetterne l'attuazione», ha premesso lo stesso Rossi che ha spiegato come il Comitato di gestione avesse nei giorni scorsi approvato l'aggiornamento. Una «sinergia», l'ha definita Cimmino, che è fondamentale anche per una buona gestione delle opere infrastrutturali. E in tal senso l'esempio principe è proprio quello del rigassificatore: «Certamente sono importanti i lavori connessi all'installazione, ma anche le operazioni che accompagneranno l'operatività risulteranno fondamentali - ha ricordato il comandante della Capitaneria -, con la presenza costante di quattro rimorchiatori a presidio della sicurezza». A risultare più ampio non è solo l'apporto di investimenti in senso generale (che crescono di 1,6 miliardi, di cui un miliardo apportato dall'operazione orchestrata da Snam per portare a Ravenna la Sw Singapore), ma anche la quantità di cantieri in capo allo stesso Ente di via Antico Squero. Nella precedente stesura la parte in capo all'Adsp era di 800 milioni di euro, che diventano 890 in questa riedizione. Ad entrare nella pianificazione c'è il completamento dell'area «porto carni»: 21 milioni di lavori che rappresentano «un elemento fondamentale nel dotare il nostro scalo di nuovi spazi», ha ricordato il presidente dell'Autorità portuale. Altro elemento di novità è dettato dall'inserimento nel nuovo strumento della previsione dei raccordi ferroviari per le aree logistiche L2 ed L3. E per quel che riguarda le due stazioni merci, in destra e sinistra Candiano, Rossi ha confermato come «sia stata completata la conferenza dei servizi per quella in sinistra, manca solo la pubblicazione di alcuni incartamenti accessori da parte della Regione. Per quella in destra invece - ha completato il ragionamento il vertice dell'Adsp - va ancora effettuato il confronto con gli enti ed è presumibile che i lavori possano partire solo fra un anno». Il 2024 è l'orizzonte nel quale dovrebbe rientrare anche il raccordo ferroviario del Terminal traghetti crociere: l'investimento è da 7,5 milioni di euro. Importante anche il fronte relativo alla digitalizzazione: verrà realizzato un «gemello virtuale» del porto per gestire in simulazione aspetti di manutenzione e monitoraggio (1,6 milio-



ni) e tutti gli accessi, anche da aree private, del porto saranno video-sorvegliate (1,6 milioni). La mattinata ha fornito l'occasione a Daniele Rossi per sottolineare il lavoro che si sta effettuando in Conferenza di servizi per dare forma al Parco delle Dune, nello spazio retrostante al terminal crociere gestito da Royal Caribbean a Porto Corsini: «L'investimento, anche per effetto dei rincari, giungerà a 30 milioni di euro. È intenso il confronto che stiamo portando avanti con i vari enti di tutela per rendere quella che era, nei fatti, una ex cassa di colmata un luogo ambientalistico di pregio, primo biglietto da visita per i turisti scesi dalle navi», spiega Rossi. Da parte del «numero uno» di via Antico Squero c'è però anche l'invito a «tutti i portatori di interesse, a partire da noi stessi, a approfondire il massimo impegno per giungere il prima possibile ad una messa a bando. La prossima stagione gestiremo 300mila arrivi dalle crociere, a fronte dei 200mila avuti l'anno scorso - è la conferma di Rossi -. Vanno accolti in un quadro dignitoso, e quello attuale non è all'altezza. Serve uno sforzo collettivo e un colpo di reni, per concludere il vaglio e dare compimento a questo progetto strategico il prima possibile».

“ La prossima stagione gestiremo 300mila arrivi dalle crociere, lo scorso anno erano 200mila, e vanno accolti in un quadro dignitoso